

IL GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	TENCAROLA - VIA FRIULI 1/A SELVAZZANO DENTRO PD
Codice Fiscale	00792570285
Numero Rea	PD 154720
P.I.	00792570285
Capitale Sociale Euro	110827.26
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102254

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	2.300	1.575
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	2.300	1.575
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	5.568	5.568
Ammortamenti	3.606	3.131
Totale immobilizzazioni immateriali	1.962	2.437
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	1.464.936	1.460.018
Ammortamenti	348.217	306.092
Totale immobilizzazioni materiali	1.116.719	1.153.926
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	55.075	55.075
Totale immobilizzazioni finanziarie	55.075	55.075
Totale immobilizzazioni (B)	1.173.756	1.211.438
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	4.339	4.507
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	301.308	317.979
esigibili oltre l'esercizio successivo	150.707	151.114
Totale crediti	452.015	469.093
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	86.321	6.533
Totale attivo circolante (C)	542.675	480.133
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	1.799	822
Totale attivo	1.720.530	1.693.968
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	110.827	97.827
IV - Riserva legale	64.227	62.781
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	289.087	285.858
Totale altre riserve	289.087	285.858
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	496	4.821
Utile (perdita) residua	496	4.821
Totale patrimonio netto	464.637	451.287
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	58.754	55.204
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	476.266	441.886
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	542.073	518.480

esigibili oltre l'esercizio successivo	-	41.111
Totale debiti	542.073	559.591
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	178.800	186.000
Totale passivo	1.720.530	1.693.968

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Beni di terzi presso l'impresa		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	2.000	2.000
Totale beni di terzi presso l'impresa	2.000	2.000
Totale conti d'ordine	2.000	2.000

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.003.330	974.644
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	32	560
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	32	560
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	28.213	28.185
altri	24.195	21.035
Totale altri ricavi e proventi	52.408	49.220
Totale valore della produzione	1.055.770	1.024.424
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	60.587	57.179
7) per servizi	175.050	143.962
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	535.555	520.777
b) oneri sociali	139.717	138.865
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	49.919	45.053
c) trattamento di fine rapporto	45.024	42.789
e) altri costi	4.895	2.264
Totale costi per il personale	725.191	704.695
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	45.236	37.391
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	475	475
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.761	36.916
Totale ammortamenti e svalutazioni	45.236	37.391
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	199	406
13) altri accantonamenti	12.000	25.000
14) oneri diversi di gestione	28.299	28.290
Totale costi della produzione	1.046.562	996.923
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.208	27.501
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	3.750	-
altri	101	3.271
Totale proventi diversi dai precedenti	3.851	3.271
Totale altri proventi finanziari	3.851	3.271
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.232	13.934
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.232	13.934
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.381)	(10.663)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	3.093	3.111
Totale proventi	3.093	3.111

21) oneri		
altri	816	2.058
Totale oneri	816	2.058
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	2.277	1.053
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	3.104	17.891
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.608	13.070
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.608	13.070
23) Utile (perdita) dell'esercizio	496	4.821

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Relazione sociale

Il 2015 si è chiuso con vari cambiamenti avvenuti nel contesto in cui opera la nostra cooperativa. Dall'attesa per la Riforma del Terzo Settore, l'aumento dell'IVA per i nostri servizi, alle iniziative per arginare il problema sempre più emergente della legalità e trasparenza delle cooperative, con la partecipazione alla promozione di una proposta di legge in materia di contrasto alle false cooperative. A livello Regionale si è verificata una rivoluzione per la ristrutturazione del sistema sanitario Veneto; a livello locale la collaborazione tra enti gestori per la contrattazione con l'Ulss e lo sviluppo di progetti innovativi per un nuovo welfare.

Accanto alla gestione ordinaria dei servizi della cooperativa, con numerose attività e proposte, sono state sviluppate iniziative volte a realizzare progetti di inclusione sociale nel corso di eventi organizzati dalla comunità locale. Si sono dimostrate efficaci le esperienze realizzate in occasione delle sagre e feste parrocchiali a Tencarola e S. Domenico. E' continuata la collaborazione positiva con la scuola primaria per la strutturazione di un nuovo progetto per gli alunni della scuola Bertolin (Tencarola) e la realizzazione di un incontro con le classi quinte della scuola Pascoli di Saccolongo.

Anche nel corso del 2015 sono state accolte varie occasioni per dare visibilità alla cooperativa ed essere ancora protagonisti nella comunità locale; tra le tante la partecipazione di gruppi alle marce podistiche a Selvazzano, le iniziative di Natale nel territorio, l'ospitalità per la realizzazione della festa di Legambiente ed altro ancora. Da sottolineare la collaborazione profusa dai volontari dell'Associazione La Pietra che hanno contribuito e valorizzato molte delle attività realizzate durante l'anno.

In risposta ai bisogni emergenti di tipo residenziale, di autonomia abilitativa, di sollievo alle famiglie e partendo dalla proposta di un familiare, sono state realizzate delle esperienze residenziali per gruppi di tre/quattro utenti presso la casa in via Carnia. Questa iniziativa ha poi dato seguito alla realizzazione di altri progetti che si sono concretizzati nei laboratori per acquisire abilità utili per l'autonomia personale e altre esperienze di tipo residenziale. Nella seconda parte dell'anno queste iniziative hanno coinvolto in tutto quattordici persone che avevano espresso il loro interesse.

Sostanziale l'impegno profuso per sostenere la Nuova Agricola Girasole, sia per il completamento del finanziamento per il progetto "Centrale a bio-massa", sia in affiancamento alla gestione della situazione economico-finanziaria creatasi in questi ultimi anni anche a seguito della crisi economica generale.

Al termine di questo anno, la cooperativa si dimostra un'impresa attiva che sa rivalorizzare, anche con nuove esperienze, la propria mission e che si prospetta verso il 2016 con la consapevolezza che, per la realizzazione e lo sviluppo degli obiettivi, è necessario prima di tutto il coinvolgimento dei propri portatori d'interesse per rinnovare la passione, favorire il protagonismo, la responsabilità, il servizio.

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 C.C.).

A norma delle disposizioni del codice civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito si trascrive:

"Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando lo spirito mutualistico e solidaristico attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1, lett. a) della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale della comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale della Provincia di Padova, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

A norma della legge 142/01 e successive modificazioni, il socio di cooperativa stabilisce con la propria adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente con cui contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.

La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, si adegua agli orientamenti del Codice della Qualità Cooperativa, dei Comportamenti Imprenditoriali e della Vita Associativa di Federsolidarietà - Confcooperative e/o sue successive modificazioni o integrazioni.

La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto, che di seguito si trascrive:

"Art. 4 (Oggetto sociale)

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del presente Statuto, la Cooperativa ha come oggetto, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici e privati in genere ai sensi dell'art.1, lett. a) della legge 381/91, la gestione delle seguenti attività:

- servizi socio sanitari ed educativi, nonché l'organizzazione di attività assistenziali, riabilitative, occupazionali, culturali, ricreative e sportive a favore di persone con handicap fisici e psichici o portatori di altri disagi sociali e delle loro famiglie;
- centri diurni e residenziali di accoglienza, socializzazione, educazione, riabilitazione e di animazione;
- servizi domiciliari di assistenza socio-sanitaria, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;
- la gestione anche per conto terzi, di attività produttive, commerciali e di servizi ai soli fini educativi, terapeutici e di avviamento lavorativo di soggetti disagiati;
- la gestione di attività di formazione, di servizi di consulenza e di iniziative anche promozionali che concorrono al raggiungimento degli scopi sociali;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- attività di promozione e rivendicazione di impegno da parte delle istituzioni, a favore delle persone deboli e svantaggiate, per l'esigibilità dei loro diritti;
- la collaborazione con le forze economiche, produttive e sociali incluse le cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo, affinché inseriscano nei propri organici persone con iniziali difficoltà che abbiano espresso capacità professionali apprezzabili, anche se limitate, nell'ambito di percorsi formativi messi in atto dalla cooperativa.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La cooperativa potrà partecipare a gare di appalto indette da Enti Pubblici o Privati, direttamente o indirettamente anche in A. T.I., per lo svolgimento delle attività previste nel presente Statuto, potrà richiedere ed utilizzare le provviste disposte dalla C. E.E., dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti Locali od organismi Pubblici o Privati interessati allo sviluppo della cooperazione.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge n.59 del 31.01.92, ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei soci".

Gli amministratori si sono impegnati nel perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale di persone disabili tramite la gestione di comunità alloggio ed un centro diurno, realizzati in uno spirito di piena partecipazione dei soci nelle scelte sociali.

I criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze economiche dei soci, mediante l'attivazione di scambi mutualistici, offrendo ad essi opportunità di lavoro nel rispetto dei contratti di categoria.

Oltre che all'efficacia dello scambio, è stata perseguita l'efficienza.

Parametri per la determinazione della prevalenza (art. 2513 C.C.)

Si informa che la Cooperativa è iscritta al nuovo Albo delle Società Cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente al n. A102254.

Rispettando la Cooperativa le disposizioni di cui alla L. 381/91, ai sensi art. 111 septies delle disposizioni transitorie al nuovo codice civile, la Cooperativa è per legge a mutualità prevalente.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2513 C.C. si documenta comunque la condizione di prevalenza sulla base dei seguenti parametri:

Conto economico	Importo verso soci	Importo verso non soci	Totale
B.7 - Costi per servizi	7.437	3.651	11.088
B.9 - Costi per il personale	678.431	46.759	725.190
Totale	685.868	50.410	736.278
Percentuale	93,15%	6,85%	100,00%

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati calcolati ristorni.

Attestazione parametri patrimoniali per la distribuzione di dividendi (art. 2545 quinquies C.C., 2° co.).

Si segnala che non sono stati distribuiti dividendi.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa; in particolare, per gli oneri pluriennali l'ammortamento è stato calcolato applicando l'aliquota del 20%, ad eccezione di quelli sostenuti nell'esercizio 2006 per l'apertura del conto corrente ipotecario della durata di dieci anni, per i quali è stata applicata l'aliquota del 10%, e degli oneri sostenuti nel 2013 per l'apertura del conto corrente ipotecario della durata di quindici anni, per i quali è stata applicata l'aliquota del 6,66%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, le cui aliquote sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Arredamento	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autocarri	20%
Mezzi di trasporto interno	20%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse. I beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono stati completamente ammortizzati nel corso dell'esercizio di acquisizione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Gli ammortamenti dei fabbricati sono stati calcolati depurando il valore totale degli immobili dalla quota dei terreni, in applicazione del principio contabile OIC 16, valore rispondente anche alle disposizioni dell'art. 7 DL 4 luglio 2006, n. 233.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore viene totalmente o parzialmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del valore originario di acquisto.

Le partecipazioni che invece non rappresentano un investimento durevole e sono pertanto riclassificate nell'attivo circolante sono valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città o Stato	Valore a bilancio o corrispondente credito
Nuova Agricola Girasole società cooperativa agricola e sociale	Selvazzano Dentro (PD)	41.000

L'indicazione della quota posseduta direttamente ricomprende anche la quota posseduta per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si precisa che verso la Nuova Agricola Girasole di Selvazzano, della quale la Vostra cooperativa possiede quote di capitale sociale pari a Euro 41.000,00, non si configura comunque alcun rapporto di controllo di cui all'art. 2359 c.c. in quanto la Coop. Il Girasole, indipendentemente dal capitale posseduto, può esprimere in assemblea (per espressa indicazione statutaria) solo 5 voti rispetto agli altri 27 soci che possono esprimere un voto a testa; pertanto non si detiene né la maggioranza di voti in assemblea né la possibilità di un'influenza dominante.

Partecipazione in altre imprese

Ragione sociale	Sede Sociale	Valore in bilancio
-----------------	--------------	--------------------

Confcoop	Padova	26
Banca Credito Cooperativo Sant'Elena	Sant'Elena (PD)	103
Consorzio Veneto Insieme	Padova	10.836
Consorzio Solidarfidati Veneto	Padova	3.080
Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI	Roma	5
Coop. Adriatica	Castenaso (BO)	25
Totale calcolato		14.075

Non esistono altri rapporti di controllo o di collegamento ex art. 2359 del Codice Civile.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Con riferimento alle distinte metodologie di valutazione adottate per le singole voci di rimanenze, si precisa quanto segue:

- le rimanenze di materie prime e sussidiarie sono state valutate al valore di acquisto;
- le rimanenze di prodotti finiti sono state valutate al costo di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato all'occorrenza mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.575	725	2.300		
Rimanenze	4.507	(168)	4.339		
Crediti iscritti nell'attivo circolante	469.093	(17.078)	452.015	301.308	150.707

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Disponibilità liquide	6.533	79.788	86.321		
Ratei e risconti attivi	822	977	1.799		

In ossequio al n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala la presenza di un conto corrente ipotecario decennale aperto in data 29/09 /2006 con il Credito Cooperativo Sant'Elena e utilizzabile fino all'importo di € 300.000,00, garantito da ipoteca iscritta sull'immobile di Selvazzano Dentro (PD) Via Carnia 11/A, per un importo di € 600.000,00.

Un secondo conto corrente ipotecario acceso nel corso del 2013 è in essere e nel paragrafo relativo ai debiti puntualmente commentato.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

L'incremento del capitale sociale è dovuto all'ingresso di un socio, nonché alla destinazione del ristorno dell'anno 2014.

Le altre variazioni del patrimonio netto sono riferite all'attribuzione dell'utile dell'esercizio precedente di Euro 4.820,91 per Euro 144,63 a fondi mutualistici art. 11 L. 59/92, Euro 1.446,27 a Riserva Legale indivisibile, Euro 3.230,01 a Riserve indivisibili, oltre alla rilevazione del risultato dell'esercizio corrente.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	97.827	-	13.000	-		110.827
Riserva legale	62.781	1.446	-	-		64.227
Altre riserve						
Varie altre riserve	285.858	3.230	-	1		289.087
Totale altre riserve	285.858	3.230	-	1		289.087
Utile (perdita) dell'esercizio	4.821	(4.821)	-	-	496	496
Totale patrimonio netto	451.287	(145)	13.000	1	496	464.637

In ossequio all'art. 2528 C.C. co. 5, si dichiara che le richieste di ammissione a socio pervenute nel corso dell'anno sono state accolte positivamente dal Consiglio di Amministrazione in quanto i richiedenti presentavano i requisiti professionali e/o motivazionali adeguati agli obiettivi e alle attività della cooperativa.

Si precisa che al 31/12/2015 il capitale sociale risulta essere così suddiviso:

Categoria soci	Soci già appartenenti alla base sociale al 31/12/2014	Soci passati ad altra categoria	Soci entrati nel 2015 inseriti in Categoria Speciale di cui all'art. 6 dello Statuto	Soci entrati nel 2015	Soci dimessi nel 2015	Totale soci al 31/12/2015
SOCI LAVORATORI	26	-	1	-	-	27
SOCI FRUITORI	14	-	-	-	-	14
SOCI VOLONTARI	7	-	-	-	-	7
	47	-	1	-	-	48

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	110.827			-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	64.227	Utili	B	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	289.087		B	-
Totale altre riserve	289.087		B	-
Totale	464.141			-
Quota non distribuibile				353.314

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

In ossequio al n. 7 bis art. 2427 C.C., si forniscono informazioni sulle riserve:

- ai sensi di Statuto Sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci, sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

In merito alla disponibilità delle stesse, si precisa che dipende esclusivamente dalla loro natura, non verificandosi ulteriori cause che la limitino.

Per completezza si fornisce il dettaglio delle varie altre riserve nella tabella seguente:

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Varie altre riserve</i>					
Riserva accantonamenti fiscali	Utili	B	-	-	2.849
Fondo contributi a fondo perduto	Capitale	B	-	-	14.330
Riserve indivisibili L. 904/77	Utili	B	-	-	271.908
<i>Totale</i>			-	-	<i>289.087</i>
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci					

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Gli incrementi dell'esercizio sono determinati dagli accantonamenti effettuati, mentre i decrementi corrispondono agli utilizzi avvenuti.

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	55.204
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.000
Utilizzo nell'esercizio	8.450
Totale variazioni	3.550
Valore di fine esercizio	58.754

Altri fondi

La voce "Altri fondi" accoglie accantonamenti stanziati per far fronte alle spese di adeguamento degli immobili e degli automezzi. Gli accantonamenti sono riferiti al fondo adeguamento immobili, mentre i decrementi sono relativi ad utilizzi del fondo automezzi e del fondo adeguamento immobili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	441.886
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	45.024
Utilizzo nell'esercizio	10.644
Totale variazioni	34.380
Valore di fine esercizio	476.266

Il fondo corrisponde alla sommatoria delle indennità maturate da ciascun lavoratore alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi e degli importi corrisposti in occasione di cessazione del rapporto lavorativo.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	542.073	542.073

Al 31/12/2015 il conto corrente ipotecario aperto nel corso del 2013 con il Credito Cooperativo Sant'Elena e utilizzabile fino all'importo massimo di €400.000,00, garantito da ipoteca iscritta sull'immobile di Selvazzano Dentro (PD), Via Friuli 1/A, per un importo di €800.000,00, non presenta posizioni passive.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il prestito da soci rispetta le disposizioni della Banca d'Italia in materia di raccolta di risparmio.

Non avendo superato i limiti dei rapporti prefissati di prestito-patrimonio, la cooperativa non è vincolata all'istituzione di uno schema di garanzia, come previsto dalla delibera del CICR n. 1058 del 19/07/2005 e successive integrazioni.

Al 31/12/2015 il prestito da soci ammonta ad € 340.301,90.

Tali finanziamenti non prevedono clausole di postergazione.

Informazioni sulle altre voci del passivo

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti	559.591	(17.518)	542.073	542.073
Ratei e risconti passivi	186.000	(7.200)	178.800	

L'importo significativo dei risconti passivi è dovuto al contributo LR 9/2005 ricevuto dalla Regione Veneto nell'esercizio 2006 a fronte dell'investimento per l'acquisto dell'immobile in Selvazzano Dentro (PD) Via Carnia 11/A, riscontato in base al periodo di ammortamento residuo del fabbricato e pertanto per una durata superiore ai cinque anni.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale.

Sono esposti in calce allo Stato patrimoniale così come richiesto dall' art.2424 c. 3 del Codice Civile, riferiti a beni ricevuti in comodato.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. L'indicazione della composizione degli stessi non si ritiene significativa.

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. L'indicazione della composizione degli stessi non si ritiene significativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Essendo la cooperativa iscritta alla Sezione del Registro Prefettizio Produzione e Lavoro, oltre che sociale, a norma dell'art. 11 DPR 601/73 comma 1, il reddito fiscale conseguito è esente da imposta IRES in quanto l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli delle materie prime e sussidiarie e si applicano inoltre anche per il calcolo dell'IRAP le agevolazioni per le cooperative sociali (vedi art. 5 c. 2 LRV 21/12/06 n. 27 e art. 8 co. 1 lett. c LR 12/01/2009 n. 1).

Peraltro, va ricordato che il D.L. 63 del 15/04/2002 (G.U. n. 90 del 17/04/2002 - Legge di conversione 112/2002), all'art. 6 ha introdotto la tassazione parziale degli utili delle società cooperative, con esclusione (comma 6) delle cooperative sociali, principio ribadito nelle circolari 53/E del 18/06/2002, 54/E del 19/06/2002 e 37 del 09/07/2003 dell'Agenzia delle Entrate che hanno confermato l'esclusione dal nuovo regime impositivo delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, salva la tassazione del 3% degli utili ai sensi dell'art. 2 comma 36 del D.L. 138/2011.

Le imposte sono calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio determinato considerando le variazioni fiscali di natura temporanea e permanente e le eventuali interferenze fiscali. Qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato di esercizio ed il reddito imponibile ai fini IRES ed IRAP, l'imposta differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale vigente. Il calcolo delle imposte anticipate e differite viene eseguito ogni anno. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati al revisore legale dei conti, per l'attività di revisione legale dei conti, Euro 1.800,00.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni di cui agli artt.2435 bis c.7 e 2428 c.3 n°3 e 4 del Codice Civile

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono entità ivi indicate possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che nessuna di tali entità è stata acquistata o alienata dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si specifica che tale obbligo informativo non sussiste in capo alla nostra società in quanto non si rileva alcuna delle fattispecie previste.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

5 per mille

Si segnala che la cooperativa ha beneficiato della ripartizione del 5 per mille del gettito fiscale relativamente all'anno 2013 per € 3.092,43 ed ha destinato tale contributo agli specifici progetti che la cooperativa realizza secondo gli scopi statutari.

Privacy

L'Organo amministrativo conferma che la società ha predisposto ogni misura idonea ad evitare di cagionare danno ad altri per effetto del trattamento di dati personali e per i quali la società sarebbe tenuta al risarcimento ai sensi dell'art. 2050 del codice civile.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 495,50, come segue:

- Euro 14,87, pari al 3%, a fondi mutualistici art. 11 L. 59/92;
- Euro 148,65, pari al 30%, a Riserva Legale indivisibile;
- Euro 331,98 a Riserve indivisibili.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Selvazzano Dentro, 29/03/2016